

« Corriere d'Italia »
11 Gennaio 1921

Il violinista Szigeti all'Augusteo

Il giovane violinista Joseph Szigeti, si presentò ieri al pubblico dell'«Augusteo», come sempre distinto e numeroso.

Il violinista Szigeti possiede in realtà eccellenti virtù artistiche e mezzi esecutivi degni del maggiore interessamento.

Non certo doti che possano classificarlo tra le grandi celebrità e tra i sovrani dell'arco, ma indubbiamente tali che lo rendono, oltre che un simpatico esecutore, un artista coscienzioso ed equilibrato. Ha scioltezza d'arco, padronanza della tastiera, sicurezza nelle doppie corde, negli armonici, ed è un buono stilista.

Ieri si fece apprezzare prima nella famosa *ciaccona* di Vitali, poi nel concerto in *re magg.* di Beethoven — con *cadenza* di Joachim — e in ultimo nel *preludio e allegro* di Pugnani, in un *preludio* di Bach, nel *tema e variazioni* di Tartini, concessi gli ultimi tre brani fuori programma al pubblico

che, con un clamore forse non del tutto giustificato, applaudeva il giovane artista. Come interprete noi l'apprezzammo più nel concerto di Beethoven, che nella *ciaccona* di Vitali, e più ancora nei brani concessi fuori programma.

L'orchestra sotto la direzione di Bernardino Molinari assecondò lo Szigeti con molta cura e precisione.

Completava il programma una composizione del maestro Giacomo Orefice, l'illustre insegnante di composizione nel Conservatorio di Milano. Questa composizione (per sola orchestra) dal titolo *Laudi francescane*, per le quali l'autore aveva attinto l'ispirazione dal *Cantico del Sole* di S. Francesco, non è certo uno dei lavori meglio riusciti del maestro Orefice.

Un esame accurato non darebbe risultati molto diversi dal verdetto poco lusinghiero emesso dal pubblico. Meglio è attendere il maestro Giacomo Orefice in altri lavori, come noi l'attendiamo, ben sapendo di discutere un artista di grande valore e di grande linea.

Il concerto di Joseph Szigeti avrà una piccola appendice giovedì prossimo, giorno dell'Epifania; il giovane artista darà una nuova audizione, ma per solo violino. Mentre al pubblico diamo l'annuncio di questa nuova audizione raccomandiamo alla Direzione dell'«Augusteo» di non abusare dei solisti.